

## «Lo stop degli scambi ha colpito soprattutto gli operatori più piccoli»

È stato possibile aggirare l'ostacolo utilizzando i derivati, lo Xetra Dax o le piattaforme Mtf (Multilateral trading facilities) come il Chi-X

Fino alle 15.00 di ieri, quando Borsa Italiana è tornata all'operatività, tra gli investitori si è diffuso il panico. E il blocco alle negoziazioni ha danneggiato soprattutto i «piccoli trader». Non tutti gli investitori retail, infatti, hanno sufficiente confidenza con il trading online per sapere che l'ostacolo sarebbe stato aggirabile spostandosi sulla piattaforma tedesca Xetra Dax, dove sono trattate le principali azioni italiane, o sui mercati Mtf (Multilateral trading facilities), come Chi-X, Turquoise e Bats. Anche se va sottolineato che su tali mercati i costi risultavano maggiori a causa dei più ampi spread denaro-lettera. Ig Markets, per esempio, ha permesso ai clienti di operare nonostante lo stop di Borsa Italiana proprio grazie ai tre mercati Mtf appena citati. «La volatilità dei mercati europei delle ultime ore - afferma Alessandro Capuano, managing director



Alessandro Capuano

della filiale italiana di Ig Markets - richiede un collegamento costante con i mercati e deve garantire al trader una operatività continua. Questo è possibile grazie all'utilizzo di una piattaforma It estremamente sofisticata e connessa con i principali mercati Mtf che consentono di fare trading in tempo reale indipendentemente da inconvenienti di tipo tecnico». Hanno avuto, nel complesso, meno problemi a operare i trader professionisti. Interpellato da *F&M*, Enrico Malverti, analista quantitativo di Private & Consulting, spiega: «Non abbiamo avuto grossi problemi perché l'operatività intraday sull'Italia è concentrato soprattutto sul FtseMib future (Idem), che ha sempre scambiato. I problemi sono stati invece per gli investitori meno smaliziati». L'analista Pier Paolo Soldaini, nel suo blog, si domanda, infine, se provvedimenti come quello di ieri, sebbene all'apparenza giustificati da «problemi tecnici», non celino una volontà di impedire ai piccoli risparmiatori di andare «short». «Forse a qualcuno - insinua Soldaini - non fa piacere che il "parco buoi" possa cogliere queste occasioni ribassiste...».

**Ca.Sco.**